

ABBASSA LA BOLLETTA

È partita la nona edizione del gruppo d'acquisto di Altroconsumo Abbassa la Bolletta: gli interessati possono partecipare, gratuitamente e senza impegno, aderendo sul nostro sito. Tra alcuni mesi ci sarà un'asta al ribasso tra i fornitori, per ottenere prezzi competitivi su vari tipi di offerta per l'energia elettrica e gas, in modo da offrire ai consumatori aderenti un'offerta vantaggiosa, anche con un occhio rivolto all'ambiente. La fornitura di energia elettrica ammessa all'asta sarà infatti esclusivamente da fonti rinnovabili. Il tutto senza dimenticare la qualità del servizio: solo i gestori che ottengono almeno "buono" nelle nostre valutazioni di qualità (bollette chiare, contratti corretti e buona assistenza clienti) possono partecipare. Aderisci su: abbassalabolletta.it



Cicle-X: 380mila reclami, l'evento finale

Una foto del team internazionale che ha lavorato per tre anni a Cicle-X (qui all'evento finale del 5 febbraio a Bruxelles): il progetto, finanziato dall'Ue, ha permesso di predisporre servizi in grado di raccogliere (tra Altroconsumo, la spagnola Ocu e la belga Test-Achats) quasi 380mila reclami verso varie aziende. Le segnalazioni, gestite in Italia tramite la piattaforma Reclama Facile, sono diventate dati utili per le azioni a tutela dei consumatori di autorità nazionali ed europee. Grazie a voi utenti che avete partecipato!

IL CASO EMISSIONI AUTO DIESEL

Accordo Volkswagen: oltre 42,7 mln per chi ha aderito



Terminata la fase di adesione alla transazione per quasi 47mila automobilisti che avevano i requisiti e hanno rispettato i termini.

► Oltre 42,7 milioni di euro per quasi 47mila automobilisti, che ricevono dai 550 ai 1.100 euro a testa: sono le cifre con cui si è chiusa l'adesione all'accordo transattivo gestita da Altroconsumo dopo l'intesa con Volkswagen sul caso delle false emissioni. Per tutti gli utenti ammessi stanno terminando le operazioni di pagamento. E, così, si chiude una vicenda che ci ha visti impegnati per oltre dieci anni: il caso era emerso nel 2015, quando si era scoperto che i veicoli diesel in questione erano dotati di un software in grado di influenzare i

livelli di emissioni di ossidi di azoto in fase di omologazione dell'auto. Da allora sono partiti anni di lavoro per Altroconsumo: anni di contenzioso, tra diffide, perizie, class action, sentenze e trattative; fino all'ultima, che ha visto – da un lato – il gruppo tedesco impegnato nel mettere a disposizione i pagamenti per i consumatori ammessi dal Tribunale alla class action e – dall'altro – Altroconsumo nel realizzare la piattaforma online con cui ha gestito le procedure di adesione all'accordo transattivo. Tutti i dettagli sul nostro sito: altroconsumo.it/volkswagen